



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali - Salfi

Via Nazionale n. 243, 00184, Roma
tel. 06/481.95.07 - salfi@confsal-unsal.it



SETTORE DOGANE E MONOPOLI

Al Dott. Benedetto Mineo
Direttore Agenzia delle Dogane e
dei Monopoli

Alla Dott.ssa Marina Cantilena
Direzione Centrale del Personale
ROMA

Al Dott. Maurizio Montemagno
Direzione Centrale Antifrode e
Controlli - ROMA

All'Ing. Roberta De Robertis
Direzione Interregionale dogane
Lazio e Abruzzo - ROMA

Oggetto: Procedure dei controlli ex art. 38 quater D.P.R. 633/1972.

Come è noto, il Servizio Viaggiatori dell'ADM rappresenta, tra i compiti espletati dall'Agenzia, uno dei più delicati e qualificanti e oltretutto rappresenta agli occhi dei Viaggiatori stranieri il "biglietto da visita" della Nazione.

In questi ultimi anni l'Amministrazione doganale è intervenuta per meglio razionalizzare alcuni servizi: verbalizzazione standardizzata per gli illeciti valutari, norme sulla verbalizzazione negli spazi doganali, preparazione alla Brexit nonché trattazione informatizzata dei "visti" per l'art 38 quater DPR 633/72 mediante la procedura OTELLO.

Proprio tale procedura, normalmente denominata "tax free", non si è rivelata di facile attuazione presso gli aeroporti, porti, valichi stradali e ferroviari. Nella pratica quotidiana infatti, a causa della diversità delle dislocazioni degli uffici a ridosso della "linea doganale" non sempre è facile controllare l'uscita delle merci dal territorio unionale a seguito dei Viaggiatori che richiedono l'applicazione dell'art. 38 quater DPR 633/72.

L'informatizzazione della procedura "tax free", infatti, necessita che i funzionari siano costantemente in presidio presso le postazioni "AIDA" allocate nei diversi varchi: tenendo presente che nella fattispecie si hanno per gli aeroporti postazioni "landside" ed "airside" per

bagagli a “mano” e bagagli “registrati”, situazioni diversificate che dovrebbero generare anche risposte appropriate alle operazioni in questione.

Ricordando che la procedura OTELLO, con l’occasione dell’applicazione anticipata dell’obbligo della fatturazione elettronica, è stata anche voluta per evitare eventuali casi di frode, i Colleghi che operano presso il Servizio Viaggiatori hanno evidenziato come essa ancora presenti elementi problematici.

Tali criticità chiaramente risiedono nel fatto che dal momento in cui il funzionario valida elettronicamente la “fattura 38 quater” riscontrata nel sistema AIDA e il momento in cui la relativa merce lascia il territorio unionale (acquisendo lo status di merce allo stato estero e dando diritto anche al rimborso dell’IVA pagata nell’Unione) ci dovrebbe essere la certezza che la merce non possa più essere dirottata nuovamente nel territorio unionale, generando così delle responsabilità e frodi all’erario. Si specifica che i rimborsi vanno nella normalità dalle centinaia di euro fino alle migliaia di euro.

Si impone, quindi, la necessità che l’uscita delle merci nelle operazioni in parola dal territorio unionale sia normata in modo univoco e costituisca per l’Amministrazione un impegno prioritario affinché, con una procedura specificamente armonizzata tra validazione del documento e uscita della merce dell’Unione, non vengano generate problematiche ai funzionari in servizio.

Negli aeroporti romani i Colleghi in servizio hanno già più volte evidenziato criticità in merito alla procedura. Le soluzioni finora individuate si sono rivelate nei fatti poco idonee e quindi i funzionari in servizio continuano ad operare nell’incertezza. Le procedure approntate, peraltro come riferito da chi opera giornalmente sul campo, si stanno rivelando anche causa di rallentamenti nelle operazioni tax free. Con le prevedibili proteste degli utenti.

Si chiede, pertanto a Codesta Amministrazione, un intervento fattivo e definitivo senza ulteriori indugi.

Si porgono distinti saluti

Roma, 17 febbraio 2019

Federazione Confsal-UNSA
Coordinamento Agenzie Fiscali
Settore Dogane e Monopoli
Salvatore Veltri